

Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024

Università degli Studi di BOLOGNA
Gestione d'impresa e sostenibilità
Cod SUA: 1588316



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il Documento di Progettazione del CdS internazionale risulta ampio e strutturato coerentemente con le Linee Guida ANVUR per i Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2023/24. Il CdS nasce dallo scorporamento di due curricula internazionali (attualmente attivati in un altro CdS in lingua italiana nella stessa sede), la cui progettazione è basata sulle consultazioni delle parti interessate avvenute nel 2021 e nel 2022. Nel Documento vengono elencati altri CdS che presentano profili formativi simili di altri atenei in regione, a livello nazionale e un ateneo europeo. Non risultano essere state effettuate analisi di dati e studi di settore. Dalla lettura congiunta delle diverse fonti analizzate (SUA-CdS, documento di progettazione, sito web), tuttavia, si evidenzia un incompleto allineamento dei contenuti inerenti il curriculum "Sustainable Food System Management" in termini di risposta al fabbisogno formativo individuato durante le consultazioni delle parti interessate.

Documentazione: completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): L'elenco completo delle parti interessate è riportato nel quadro A1 della SUA-CdS e nel Documento di Progettazione. Le consultazioni su cui si fonda la progettazione sono avvenute in due momenti distinti: nel 2021 con rappresentanti del mondo delle imprese locali e internazionali e nel 2022 - con un focus sul curriculum Sustainable Food System Management - sia con alcuni rappresentanti di enti, anche internazionali, di riferimento, sia presso la Ada University (Baku, Azerbaijan) mediante un incontro collegiale. Non essendo previsti né un doppio titolo con l'università azera né accordi specifici per l'ammissione di studenti provenienti da tale Paese, tali attività di consultazione non appaiono pienamente coerenti. Si rileva, inoltre, che il processo di consultazione delle parti interessate, così come documentato, non risulterebbe essere focalizzato sulla progettazione del nuovo CdS. Le consultazioni del 2021 sembrano riferirsi ad un disegno formativo differente (privo, in particolare, del curriculum "Sustainable Food System Management") da quello in analisi. Manca, dunque, l'evidenza dell'allineamento di tale offerta

differenziata al secondo anno con la domanda di formazione. In merito alla costituzione di un Comitato di Indirizzo, il CdS prevede di avviare una riflessione.

Documentazione: non completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La Relazione Tecnica del Nucleo di Valutazione appare molto dettagliata e approfondita e il parere sintetico è positivo. Il giudizio sulla sostenibilità del CdS è dettagliata e non rileva criticità sia in termini di requisiti di docenza che di risorse strutturali.

Documentazione: completa

Controdeduzioni dell'Ateneo: I.3I componenti della commissione di procedura di valutazione del corso di studi hanno ritenuto che il grado di coinvolgimento dei portatori di interesse non sia stato sufficiente e che il loro coinvolgimento nella progettazione del corso di studi sia stata limitato. Ci dispiace, ovviamente, constatare che il lavoro svolto sia stato considerato insufficiente. Cionondimeno, vorremmo fornire qualche ulteriore elemento in merito al processo seguito per la progettazione del corso di studi. Sebbene possa apparire inconsueto che la consultazione delle parti sociali sia stata condotta in più fasi, ci preme sottolineare che ciò è avvenuto al fine di poter rispondere in modo "continuo" e non "discreto" alle osservazioni dei portatori di interesse. La piena articolazione del progetto presentato è infatti il frutto di un dialogo aperto e continuativo con gli attori coinvolti (tra i quali gli studenti e Alumni dei curricula in Business and Administration e Food System Management della Laurea Magistrale in Economia e Management) che ci ha portato ad agire in un tempo dilatato nella speranza di poter maturare una proposta concertata e ponderata più a lungo. Come la commissione certamente ricorderà, il corso di studi presentato è la gemmazione di un corso di studi esistenti ovvero la Laurea Magistrale in Economia e Management (LM EM). Questo aspetto ha grande rilevanza quando si esamina il dialogo con i portatori di interessi, questo dialogo infatti è sempre stato attivo, come si evince dalla documentazione relativa alla Laurea Magistrale in Economia e Management. A partire dall'aprile 2021 quando è stato condotto il riesame ciclico della Laurea Magistrale in Economia e Management che comprendeva tre curricula di cui due a vocazione internazionale in Business and Administration e Food System Management, è emersa la chiara necessità di modificare il regolamento didattico dei percorsi internazionali, al fine di consentire l'acquisizione delle competenze fondanti nelle materie di area aziendale durante il primo anno del percorso magistrale. Durante questa fase di riesame sono stati ascoltati, grazie ad interviste individuali diversi manager operanti in ambito sia nazionale che internazionale (si veda la lista riportata nel documento di progettazione, pagina 5). Successivamente è stato organizzato un incontro (4/11/2021) teso a presentare l'offerta formativa (ovvero tutti i corsi di studio) del Dipartimento di Scienze Aziendali presso la sede di Forlì con i seguenti partecipanti (C.I.A. Romagna - dott. Matteo Pagliarani; Camera di Commercio della Romagna (Forlì, Cesena e Rimini) - dott.ssa Alessandra Roberti; CNA Forlì - Cesena - dott. Riccardo Guardigli; Deloitte - dott. Nicola Succi; Diennea - dott. Maurizio Fionda; BCC Credito Cooperativo - dott. Gianguglielmo Ragni (Capo Area Territoriale di Forlì); Rusticali s.r.l. - dott. Giorgio Rusticali; Studio Castagnoli - dott.ssa Francesca Castagnoli; Comune di Forlì - dott.ssa Paola Casara; CNA Forlì-Cesena e CNA Professioni - dott.ssa Paola Scalzotto; Dorelan - dott.ssa Isabella Adriano; Eugenio Sidoli (ex AD Philip Morris); Golinucci srl; CNA Ravenna - dott.ssa Monia Morandi; Confindustria Romagna - dott. Davide Stefanelli; Ordine Dott. Commercialisti Forlì Cesena - dott. Aride Missiroli; Confartigianato Forlì - dott. Marco Valentini; Legacoop Romagna - dott. Federico Morgagni; Ordine dei dottori commercialisti Ravenna - dott.ssa Patrizia Colonelli). In questa circostanza si è discusso, fra gli altri, del progetto di attivazione del corso di studi in Business Administration and Sustainability. Questa attività non è stata riportata nel documento di progettazione perché gli esiti da essa prodotti sono del tutto coerenti con quanto emerso in fase di riesame (sono ovviamente disponibili i verbali dell'incontro). Sulla base di queste prime sollecitazioni e di quelle che sono seguite nel corso degli ultimi anni, si è proceduto a rafforzare gli insegnamenti relativi agli ssd SECS-P/08 e SECS-P/09 e con l'aggiunta di alcuni corsi di allineamento (crash course) nei

seguenti ambiti: International Economics, Data Management, Accounting, Quantitative Methods e Corporate Finance per garantire agli studenti di entrambi i curricula una preparazione sufficiente in area economico-aziendale. Ciò significa che queste consultazioni hanno guidato la prima sostanziale trasformazione del corso di studi. In questa fase è, dunque, emersa la necessità di conferire al percorso di studi internazionale una piena autonomia. Dal confronto tra il/la coordinatore/trice e gli studenti (che avviene regolarmente almeno due volte all'anno a partire dal 2019), con i laureati (2021 e 2022) si è compreso che il percorso internazionale richiedeva attività di orientamento più chiare ed efficaci. La presenza di curricula in Italiano e inglese è stata, a volte, motivo di confusione, soprattutto per gli studenti internazionali. A seguito di ciò, si è sviluppata la convinzione che fosse necessario procedere in modo autonomo al fine di permettere ai partecipanti del corso di Laurea Magistrale di ottenere un pieno riconoscimento della specificità del percorso svolto. L'attivazione di un nuovo corso di studio avrebbe, poi, consentito di arricchire l'offerta didattica e di valorizzare una pluralità di approcci didattici e di prospettive tipiche dei percorsi internazionali. Ci piace ricordare che il corso di studi in Economia e Management ha attivato un percorso di ascolto continuo con i diversi portatori di interesse attraverso:

- Gli incontri regolari tra gli studenti e il/la coordinatore/trice (almeno due volte all'anno per annualità).
- Il dialogo con gli alumni, che sono stati coinvolti in attività di orientamento, in incontri con gli studenti in corso e in attività di mentoring (Progetto Mentoring — Basement Club (unibo.it)).
- Le aziende e gli enti che vengono coinvolti all'interno dei corsi con interventi di tipo seminariale.
- Le visite aziendali che a partire dalla fase post-Covid sono state programmate in aziende quali Lamborghini e Caviro (AA. 2022-2023).

La fase di consultazione delle parti sociali più esplicitamente diretta all'attivazione del nuovo corso di studi è avvenuta anche grazie alla revisione ed ampliamento delle convenzioni internazionali siglate con NEOMA Business School (QS_2020 posizione: 61sima) particolarmente valorizzate nell'ambito di questo corso di studi. È stato infatti possibile sviluppare una nuova corrispondenza nell'ambito del curriculum Sustainable Food System Management, poiché anche questa università ha proceduto ad attivare una specializzazione in Wine and Gastronomy nell'ambito del Master in Management all'interno della sua offerta formativa nell'area aziendale. Al fine, poi, di raccogliere le sollecitazioni che globalmente indicano la necessità di migliorare le competenze di gestione nell'ambito del settore agro-alimentare, si è attivato il confronto con l'università ADA di Baku, con la quale si intende rafforzare la relazione grazie all'attivazione di un doppio titolo. Al fine di illustrare in modo più chiaro perché si è proceduto ad organizzare un'importante consultazione presso la sede azera, vogliamo fornire ulteriori elementi di valutazione. La relazione con l'Università di Ada nasce nell'ambito dell'Italy-Azerbaijan University, il nuovo ateneo internazionale azero-italiano con sede a Baku, all'interno del campus dell'Università di Ada. Il progetto, finanziato dal Ministero degli Esteri della Repubblica dell'Azerbaijan e sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, vede impegnate l'Università di Bologna per l'area alimentazione e agricoltura insieme a Politecnico di Milano e Sapienza Università di Roma per architettura, design e urbanistica, il Politecnico di Torino per vari settori dell'ingegneria, compresa l'energia sostenibile e la Luiss di Roma per la gestione consapevole dei marchi. L'Università di Bologna ha quindi il compito di affiancare l'Università di Ada nella creazione della School of Agriculture and Food. Nell'ambito di questo ambizioso progetto sono stati firmati accordi e messi in campo finanziamenti per sviluppare infrastrutture e laboratori e per garantire la mobilità di studenti e docenti sia a livello di corsi magistrali, sia a livello dottorale. Il primo programma sviluppato congiuntamente dall'Università di Ada e dall'Università di Bologna è stato il Joint Certificate Program in Agricultural and Food System Management (Aprile-Luglio 2023) che nasce sulla richiesta della consultazione avvenuta a giugno 2022. Il Joint Certificate Program richiama i temi della Laurea Magistrale in Business Administration and Sustainability, in particolare nel curriculum in Sustainable Food System Management ed è stato dedicato alla formazione di imprenditori e consulenti del settore agro-alimentare. Il Joint Certificate Program ha costituito inoltre un momento di promozione e di co-design del curriculum in Sustainable Food System Management, la struttura del programma che è stata esaminata insieme ai partecipanti e con loro sono stati avviati accordi per futuri tirocini sia per studenti dell'Università di Ada, sia per studenti dell'Università di Bologna. Il curriculum in Sustainable Food System Management sarebbe invece il primo curriculum (se attivato) ad essere avviato sfruttando la struttura attuale dell'Università di Ada e le sinergie create negli ultimi anni. Presso l'Università di Ada è già presente una Facoltà di Economia che permette di replicare la struttura prevista presso l'Università di Bologna: un primo anno prevalentemente in materie economiche aziendali (con insegnamenti tenuti da docenti di Ada) e un secondo anno in materie legate alla gestione dei sistemi agro-alimentari che vedrà gli studenti Azeri spostarsi in mobilità presso l'Università di Bologna. Si precisa, inoltre, che nel mese di settembre del 2022, come riportato nel documento di progettazione, il referente del curriculum "Food System Management" (prof.

Cesare Zanasi) del Corso di laurea Magistrale In Economia e Management si è confrontato con Salvatore Basile - Presidente IN.N.E.R. (Rete internazionale dei Bio-Distretti), Co-Presidente GAOD (Alleanza mondiale per i Bio-Distretti) e responsabile Formazione AIAB Campania (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) (9 settembre) e con la Dott.ssa Francesca D'Addario, laureata nel curriculum Food System Management e Junior Officer Sustainable food system at ICLEI-Local Governments for Sustainability (23 settembre) per una consultazione sul progetto formativo. Ciò documenta ancora una volta la volontà di consolidare un canale di comunicazione continuo con le parti sociali. In ultimo, nel documento di progettazione del corso di Laurea Magistrale in Business Administration and Sustainability si sottolinea la volontà di attivare un comitato di indirizzo che costituirà un'ulteriore manifestazione del dialogo continuo attivato con la parti sociali. L'attivazione di tale comitato è stata subordinata all'accREDITAMENTO ANVUR e per questo non ancora formalizzata. Tuttavia, l'idea è di costituire un comitato che comprenda quattro membri, due afferenti all'area Food e due manager di imprese e/o società di consulenza generaliste, entrambe caratterizzate da una forte presenza sui mercati internazionali e una spinta all'innovazione. Il compito del comitato sarà affiancare i coordinatori scientifici nella revisione annuale del percorso di studi al fine di individuare le competenze richieste dalle imprese e gli insegnamenti necessari per svilupparle. Il comitato di indirizzo si riunirà una volta all'anno per realizzare una audit interna, incontrando gli studenti e cercando di individuare le aree di miglioramento del programma oltre che proponendo agli studenti delle ulteriori occasioni di confronto e approfondimento, attraverso testimonianze e visite presso le loro aziende. Ad esempio, da un primo confronto informale con un possibile membro del comitato è emersa la possibilità, nell'autunno del 2023, di poter far visita al Deloitte D.LAB incubatore di innovazione tecnologica e di processo attraverso cui gli studenti possono maturare importanti competenze su temi che caratterizzano il futuro della nostra società.

Risposta alle Controdeduzioni: Obiettivo I.3 - Le Controdeduzioni presentate dall'Ateneo hanno consentito al PEV di disporre, con riferimento al processo di consultazione delle parti interessate, di numerose informazioni aggiuntive in grado di fornire un dettaglio molto particolareggiato sullo sviluppo della progettazione del nuovo corso di studio oggetto di valutazione. Gli elementi forniti evidenziano pienamente il ruolo svolto dalla pluralità delle parti interessate coinvolte nelle diverse fasi della consultazione, chiarendo, in particolare, le attività realizzate con l'Università di Ada e lo specifico contesto in cui queste si inseriscono. Pertanto, a fronte di queste precisazioni, si ritiene che i soggetti consultati siano pienamente coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto, nonché adeguati per numerosità e rappresentatività. Vengono inoltre fornite maggiori informazioni anche sul futuro Comitato di Indirizzo del CdS che, grazie alla composizione e alle modalità di lavoro ipotizzate, risulterebbe uno strumento più che adeguato per affiancare il CdS nei processi di riesame a venire, nell'ottica del miglioramento continuo.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Quali punti di forza si possono evidenziare: una documentazione di progettazione ampia, dettagliata e strutturata coerentemente con le Linee Guida Anvur; l'esperienza positiva sviluppata in ambito di accordi di doppio titolo con due università francesi per il preesistente curriculum di Business Administration che verranno confermati. Quale area di debolezza, invece, si rileva un processo di consultazione che sembrerebbe avvenuto non sul nuovo CdS proposto, ma sui singoli curricula. Le consultazioni del 2021 si riferiscono a un progetto formativo differente (privo, in particolare, del curriculum "Sustainable Food System Management") da quello in analisi.

OC2)

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le motivazioni per l'attivazione del CdS sono ben delineate nel Documento di Progettazione e nel Quadro A1 della SUA-CdS. Quanto qui riportato consente di valutare positivamente le ragioni che hanno portato alla proposta di nuova attivazione. Il CdS si avvale dell'esperienza già maturata nell'ambito di curricula internazionali (che verranno disattivati) all'interno di un CdS in lingua italiana nella stessa sede ed è stato in grado di rispondere alle esigenze emerse dalle consultazioni (individuali) delle PI di riferimento che hanno riconosciuto un chiaro interesse per il progetto formativo. La proposta di nuova attivazione è inoltre coerente con gli obiettivi del Piano Strategico dell'Ateneo in particolare a quelli legati alla internazionalizzazione dell'offerta didattica.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Gli obiettivi del percorso formativo sono descritti nel Documento di Progettazione e nella SUA-CDS (quadro A4.a) e messi in relazione con i profili professionali delineando due figure professionali: 1) il manager o consulente aziendale e 2) il consulente o manager specializzato nello sviluppo di nuove imprese (quadro A2.a). Tuttavia, il CdS presenta un percorso formativo che vede un primo anno in comune e un secondo anno di specializzazione nei due curricula che risultano molto differenti tra loro. Mentre il profilo dei percorsi appare marcatamente differenziato, i profili descritti nel quadro A2.a non mettono in evidenza una chiara distinzione negli outcome dei due curricula. Nel quadro A4.b2., dove vengono descritte le principali aree di apprendimento, inoltre, si rileva che le medesime attività formative sono abbinate a più aree, rendendo poco chiare e comprensibile il progetto formativo nel suo complesso. Solo la Matrice di Tuning (Allegato 2 del Documento di Progettazione) riesce a far meglio comprendere la struttura del percorso dei due curricula nei due anni oltre che il piano di studi pubblicato sul sito del CdS.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): In merito a questo punto, si rileva che, mentre per il curriculum "Business Administration" la descrizione riportata nella SUA-CdS e nel Documento di Progettazione appare lineare e coerente, i risultati attesi per il curriculum "Sustainable Food System Management" sono meno facilmente individuabili. Si sottolinea, in particolare, l'assenza di una corrispondenza tra professionalità in uscita (outcome) e processo formativo proposto nel curriculum, nonché la mancata individuazione di un'area di apprendimento specifica per l'ambito del "Food System" (insegnamenti incardinati nel ssd AGR/01).

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le informazioni relative alle prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) risultano chiare per quanto descritte in modo sintetico e generico. In particolare, le modalità della verifica degli apprendimenti sono riportate nel Allegato 2 "Syllabus" del Documento di Progettazione per ogni singolo insegnamento. La descrizione della prova finale è rintracciabile nei quadri quadri A5.a e A5.b della SUA-CdS, nei quali non sono però specificate le modalità di valutazione della prova (ad esempio, si fa riferimento alla presenza di bonus non ancora definiti).

Controdeduzioni dell'Ateneo: Il 2L'idea progettuale sottesa a questo corso di studi che si sviluppa in due curricula, si basa sulla convinzione che sia possibile formare figure professionali ampie in ambito aziendale (manager o consulente aziendale e consulente o manager specializzato nello sviluppo di nuove imprese) a partire da due percorsi didattici parzialmente difformi (per circa un terzo dei crediti formativi). I due curricula condividono una marcata attenzione ai mercati internazionali e ai processi di internazionalizzazione delle imprese, l'attenzione alla sostenibilità declinata all'interno degli insegnamenti (vedi per esempio, Behavioral Economics and Sustainability e People Management) e la spinta all'innovazione guidata dalla tecnologia. Si differenziano invece per l'attenzione dedicata alle competenze verticali (sulle specifiche aree funzionali dell'azienda) e alle competenze di tipo orizzontale (su un settore di interesse, ovvero quello agro-alimentare). Il primo curriculum, Business Administration, dopo un primo anno comune, rafforza le competenze di carattere economico-aziendale attraverso l'erogazione di insegnamenti finalizzati a potenziare le competenze relative alle diverse aree funzionali dell'azienda in contesti internazionali e multisettoriali. Per esempio, l'insegnamento di Business in Action prevede l'utilizzo di strumenti di simulazione che consentono agli studenti di sviluppare la capacità di prendere decisioni di tipo strategico e di marketing in contesti multisettoriali e internazionali. La medesima logica viene seguita anche negli insegnamenti di People Management e Private Equity and Venture Capital. Attraverso l'erogazione di questi insegnamenti gli studenti acquisiscono le competenze coerenti con i profili professionali proposti che danno loro la possibilità di concentrare la loro professionalità su una o più aree funzionali dell'azienda a prescindere dal settore. Il secondo curriculum, Sustainable Food System Management, prevede, invece, che il secondo anno sia dedicato a declinare le competenze economico-aziendali in uno specifico settore. Attraverso questo percorso gli studenti hanno la possibilità di declinare e rafforzare le loro competenze economico-aziendali, integrandole con temi rilevanti per il settore agro-alimentare, sviluppando la capacità di operare e decidere in questo ambito, diventando, quindi, manager e consulenti con conoscenze specifiche di settore. Più specificamente, ciò richiede che durante il primo anno siano rafforzate le principali aree del sapere in area economico-aziendale, per esempio di accounting, finanza, banking, people management e manageriale (e.g. strategia e marketing) per tutti gli studenti, mentre nel secondo, sulla base delle vocazioni specifiche, si consolidino le medesime in maniera trasversale ai settori (percorso Business Administration) o verticalmente su un preciso settore (percorso Sustainable Food System Management). Nella nostra interpretazione ciò non richiede una differenziazione dei profili professionali in uscita. Ciò è reso evidente ai candidati nelle numerose attività di orientamento organizzate dal corso di studio in cui non si manca di sottolineare come i profili professionali siano i medesimi, mentre i settori/funzioni di applicazione delle competenze siano differenti. Gli studenti hanno manifestato di non avere difficoltà nel comprendere la nostra offerta formativa, rispondendo molto positivamente al progetto presentato. Il numero di domande presentate è, infatti, notevolmente aumentato (le domande sono triplicate rispetto allo scorso anno, a pari data) rispetto alla proposta formativa precedente. In modo analogo il mercato ha dimostrato di riconoscere il valore di questa offerta formativa, poiché l'analisi dei profili occupazionali degli ex studenti del precedente curriculum in Food System Management mostra che gli sbocchi occupazionali sono coerenti ai profili. A titolo di esempio, l'80% degli alumni con profilo pubblico su LinkedIn nel 2022 aveva ottenuto un lavoro come manager o assistant manager nel settore agro- alimentare in aziende quali Kraft, Gruppo Eurovo, Olitalia, Aldi, ecc.. Il percorso formativo presentato trova, poi, buona corrispondenza nell'offerta internazionale, come ad esempio la Business School (Neoma Business School) con cui è attivato il doppio diploma in cui la laurea magistrale prevede una parte comune

a tutti gli studenti e che verte sulle principali tematiche di area aziendale e, una seconda parte, in cui gli studenti decidono di specializzarsi in varie aree, tra cui appunto quella del Wine Management. Nel 2017 il corso di Laurea magistrale in Economia e Management aveva avviato un progetto di doppio diploma con Wageningen University, in particolare una convenzione rivolta all'ottenimento del doppio titolo per gli studenti iscritti al curriculum Food System Management con il Master Programme in Management, Economics and Consumer studies of Wageningen University. Il corso di studi dell'università olandese si prestava perfettamente allo sviluppo del progetto in quanto combinava elementi di management ed economia, con insegnamenti più specifici del settore agri-food. Per un problema principalmente legato alle tasse di iscrizione ai corsi di studi, il progetto non è andato a buon fine, ma è stato comunque sviluppato e mantenuto un accordo Erasmus tutt'ora in vigore che ospita ogni anno studenti del curriculum Food System Management. In relazione alle aree di apprendimento, siamo felici di constatare che la matrice di Tuning sia stata correttamente interpretata. Gli insegnamenti del piano di studi sono stati inseriti in più aree di apprendimento in coerenza con quanto indicato, appunto, nella matrice di Tuning. Per esempio nel caso dell'insegnamento in Business in Action sono evidenziate le aree di apprendimento di area aziendale, ma anche quelle di area economica (e.g. valutare le implicazioni competitive delle iniziative strategiche e dell'innovazione tecnologica attuate dalle imprese) e le competenze di area statistico-matematica (e.g. utilizzare tecniche quantitative per analizzare il funzionamento dell'impresa e produrre informazioni per la direzione) necessarie per la corretta analisi aziendale. La matrice è stata costruita al fine di rappresentare in modo fedele la stratificazione degli apprendimenti che sono necessari per il raggiungimento delle competenze indicate e per sviluppare la capacità di applicarle. Ci auguriamo che questi paragrafi abbiano, quantomeno, contribuito a motivare in modo più chiaro le scelte fatte.

II.3 Per ciò che riguarda la mancata individuazione dei risultati di apprendimento attesi per il curriculum Sustainable Food System Management e la loro relazione agli outcome, ci preme sottolineare che entrambi i curricula concorrono a sviluppare i medesimi profili professionali. Come già precedentemente illustrato, nel caso del curriculum Sustainable Food System Management gli studenti avranno una competenza specifica nel settore Agri-food, aspirando a ruoli di manager e consulenti in questo settore, mentre nel caso del curriculum in Business Administration avranno approfondito le competenze economico-aziendali tese a favorirne la collocazione come manager e/o consulenti in imprese operanti in svariati settori dell'attività economica. Si precisa, poi, che sebbene alcuni docenti di riferimento del corso appartengano al settore scientifico-disciplinare "AGR/-01", essi esprimono competenze contigue agli SSD di area economico-aziendale ancorché applicate al settore primario. Ciò è documentato dalla produzione scientifica di alcuni colleghi che hanno pubblicato in riviste di area aziendale come le seguenti: Journal of Cleaner Production, European Business Review e Journal of Food Products Marketing, Sustainability, Sustainable Production and Consumption che, come noto sono inserite nella lista Anvur dei settori SECS-P/07 e SECS-P/08. Ciò è reso evidente nella matrice di Tuning che associa i corsi dell'ssd- Agr-01 ad aree di competenza sia aziendali, economiche e matematico statistiche. Evidentemente, questo non emerge chiaramente dalle nostre note e ce ne dispiace, ne terremo certamente conto nella definizione dei risultati di apprendimento, se ce ne sarà data la possibilità.

Risposta alle Controdeduzioni: Per quanto concerne l'Obiettivo II.2, nelle Controdeduzioni presentate dall'Ateneo, il dettaglio informativo fornito risulta molto articolato e consente di meglio comprendere l'idea progettuale alla base delle scelte operate per la definizione del percorso formativo e della modalità descrittiva adottata nei quadri della SUA-CdS di riferimento. Il PEV prende atto e accoglie le motivazioni presentate in merito alla non necessità di distinguere i due profili professionali proposti dal CdS per i due curricula. Anche gli elementi di chiarimento forniti in relazione ai risultati di apprendimento attesi per l'Obiettivo II.3 (collegati peraltro a quanto già specificato per l'Obiettivo II.2), vengono accolti positivamente dal PEV. Grazie alle argomentazioni illustrate nelle Controdeduzioni, sono inoltre adeguatamente motivate le ragioni dell'assenza di un'area di apprendimento specifica per l'ambito del "Food System" (da riferirsi agli insegnamenti incardinati nel SSD AGR/01).

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Tra i punti di forza del CdS si possono menzionare: la coerenza del CdS con gli obiettivi strategici di Ateneo; la possibilità del doppio titolo con due università francesi previsto però solo per il curriculum Business Administration. Il punto di debolezza fondamentale del CdS riguarda il secondo curriculum (Sustainable Food System Management) che non appare sufficientemente descritto - in termini di risultati di apprendimento attesi e di figure professionali previste come sbocco - nella documentazione prodotta e nella SUA-CdS. In taluni casi, anche la denominazione del CdS rinvenuta sulle pagine web è trunca in quanto compare solo "Business Administration".

OC3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* I requisiti di accesso sono rintracciabili solo con la lettura congiunta dei quadri A3.a e A3.b. Per gli studenti in possesso di laurea in classi diverse da quelle indicate nel quadro A3.a, di fatto i requisiti sono indicate nel quadro destinato alle modalità di ammissione. Le modalità di ammissione fanno riferimento ad una prova di verifica erogata per formare la graduatoria di ammissione al CdS (che presenta la programmazione degli accessi a livello locale), ma non vengono fornite informazioni specifiche né in merito alla tipologia di prova né dei suoi contenuti. Si rileva, altresì, che tra le classi di laurea che danno accesso al CdS è indicata anche la L-GASTR che pare molto distante, in termini di contenuti e, quindi, di prerequisiti per l'accesso al percorso, rispetto alle altre classi di laurea indicate.

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Nel quadro B5 - "Servizi di contesto" della Scheda SUA-CdS (orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, accompagnamento al lavoro) sono riportate in modo chiaro le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita organizzate prevalentemente a livello di Ateneo, ma anche a livello di CdS (alcune ricomprese nelle attività della Scuola di economia e Management) comunicate agli Studenti tramite il Sito Web del CdS, ma descritte anche nel Documento di Progettazione in maniera puntuale.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Le iniziative di supporto e i servizi di Ateneo sono molto articolati e orientati alla piena inclusione degli studenti. Nel Documento di Progettazione vengono descritte varie forme di flessibilità del percorso formativo che non sono però richiamate direttamente nella SUA-CdS. La SUA-CdS al quadro B5 "orientamento in ingresso" riporta un link dove si può accedere alle varie opportunità offerte a vari tipologie di studenti (studenti bravi e motivati iscritti a un Corso di Laurea dell'Università di

Bologna; studenti a tempo parziale, studente atleta, studenti disabili o con DSA), oltre alle borse di studio e agevolazioni di tipo economico.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Sul tema dell'internazionalizzazione, elemento ritenuto qualificante del CdS, sono riportate le opportunità offerte dall'Ateneo in termini di studio e tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+ ed extraeuropeo. Orientamento e supporto specifici per i tirocini sono resi disponibili anche a livello di Campus come descritto nel quadro B5 nella SUA-CdS al quadro B5 "Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage). Nel Documento di Progettazione il CdS dichiara inoltre l'intenzione di procedere con convenzioni specifiche per programmi di scambio e di doppio diploma con Atenei di elevato ranking internazionale.

Controdeduzioni dell'Ateneo: III.2 Come correttamente sottolineato da ANVUR i requisiti di accesso sono specificati in due sezioni diverse della Sua-CDS, tuttavia la comunicazione agli studenti e agli altri eventuali portatori di interesse è resa chiara e trasparente all'interno del sito e del bando di ammissione. Sarà nostra cura sanare questa ambiguità alla prima opportunità utile. Sebbene la commissione concentri la sua attenzione sulla classe di laurea L-Gastr desideriamo specificare quali criteri ci hanno guidato nella definizione delle classi di Laurea che consentono l'accesso al corso di studi in Business Administration and Sustainability. E' stata condotta un'analisi comparativa per le diverse classi di laurea considerate: i) Classi di laurea che non presentano criticità: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-33 Scienze economiche ii) Classi di laurea "affini" per cui le verifiche effettuate hanno evidenziato che ci sono alcuni corsi di laurea che assolvono il requisito anche rispetto ai crediti richiesti (alcuni esempi sotto riportati): L-15 Scienze del turismo Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa (Università di Messina) Scienze del turismo e comunità locale (Milano Bicocca) Turismo, management e cultura - indirizzo management e organizzazione del turismo (IULM) L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione Scienze dell'organizzazione (Milano Bicocca) Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro (Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope") L-20 - Scienze della comunicazione Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche (IULM) Scienze della comunicazione, marketing e digital media - percorso: Comunicazione d'impresa, marketing e digital media (LUMSA) L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali Economia e Marketing nel sistema agro-industriale – UNIBO (bacino di provenienza di molti studenti di FoodSys) iii) Rispetto alla Laurea Magistrale in Economia e Management, abbiamo eliminato le seguenti classi di accesso poiché meno coerenti con l'offerta didattica presentata: L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace L-41 Laurea in statistica Abbiamo, poi, deciso di garantire l'accesso a studenti provenienti da classi di studio più distanti quali ad esempio, L-GASTR Scienze, culture e politiche della gastronomia, poiché da questa classe, precedentemente inquadrata come L-26, erano arrivati numerosi iscritti alla Laurea Magistrale in Economia e Management curriculum Food System Management e anche grazie al supporto dei corsi di allineamento hanno ottenuto risultati formativi eccellenti. Si precisa, poi, che nella verifica dell'adeguatezza della preparazione personale degli studenti, la commissione di ammissione è chiamata a esaminare la coerenza del piano di studi con il corso di laurea, permettendo di valorizzare i percorsi formativi maggiormente compatibili. Questo attento processo di valutazione della preparazione, consente, poi, di indicare a ciascuno degli ammessi da lauree distanti dal corso di studi, il percorso di allineamento più coerente al fine di colmare l'eventuale gap di competenze con i futuri compagni di studio. A tal fine, sono stati attivati corsi di allineamento nelle seguenti aree: International Economics, Data Management, Accounting, Quantitative Methods e Corporate Finance che sono offerti agli studenti, in modalità blended, prima dell'inizio effettivo dei

corsi. La presenza di tutor, in alcune materie più difficili da recuperare, rappresenta un ulteriore elemento pensato per aiutare gli studenti a colmare questo gap di competenze. Per ciò che riguarda la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, l'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica di adeguatezza da parte di una Commissione, che avverrà mediante la definizione di una votazione minima nella prova di ammissione per titoli al corso a numero programmato (nel Quadro A3.b della sua –CdS si precisa infatti che il numero degli studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso). La prova di ammissione è per titoli e viene dettagliata ogni anno sia sul sito (successivo al bando) del corso di studi che sul bando di ammissione. In particolare per ciò che riguarda il bando di ammissione AA. 2023/2024 si precisa che valutazione dei titoli è funzione di Merito accademico; Coerenza del piano di studi con il corso di laurea; Esperienze di studio, tirocinio e lavoro in Italia e all'estero; Lo svolgimento di un colloquio idoneo per chi ha un punteggio inferiore ad una soglia (per il 23/24 punteggio inferiore a 40/100), ma superiore al requisito minimo di accesso (per il 23/24 35/100).

Risposta alle Controdeduzioni: Nelle Controdeduzioni relative all'Obiettivo III.2, l'Ateneo, oltre ad accogliere la segnalazione del PEV sulla presenza di parte dei requisiti di accesso nel quadro A3b (invece che nel quadro A3a), chiarisce con dettaglio i criteri in base a cui sono state individuate le classi di laurea che consentono l'accesso al corso di studio oggetto della valutazione. Per le diverse classi di laurea, riportate nel quadro A.3.a, è stata condotta un'analisi comparativa mediante specifiche verifiche sui corrispondenti percorsi formativi. È stata inoltre fornita un'utile spiegazione in merito alla presenza della classe di laurea L-GASTR, ritenuta dal PEV molto distante in termini di contenuti e, quindi, di requisiti per l'accesso al percorso, rispetto alle altre classi di laurea indicate. Il PEV prende atto delle informazioni rese disponibili, anche in merito alle verifiche dell'adeguatezza della preparazione individuale svolte da un'apposita Commissione, che consentono quindi di superare le perplessità iniziali.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Tra i punti di forza ritroviamo senza dubbio i vari servizi offerti dall'Ateneo per il supporto degli studenti e le opportunità a cui possono accedere, anche in ambito della mobilità internazionale. Tra le aree di debolezza, invece, è possibile rilevare la limitatezza delle informazioni attualmente disponibili per gli studenti in merito alle modalità di verifica dei requisiti di accesso.

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La dotazione di personale docente risulta adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza, come si desume dalle informazioni reperibili nel quadro "Referenti e Strutture" e nel quadro B3 - "Docenti titolari di insegnamento" della Scheda SUA-CdS, che indicano 7 docenti di riferimento (3 PO, 4 PA) (uno in più rispetto a quelli rilevati dal NdV che aveva lamentato che metà di essi erano afferenti a SSD non compresi tra quelli caratterizzanti della classe di laurea magistrale). La compagine iniziale a supporto della proposta è stata ampliata, quindi, con un altro docente afferente ad un SSD caratterizzante. Formalmente, la dotazione appare, quindi, sufficientemente adeguata.

IV.2

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La dotazione di risorse e la loro organizzazione sono adeguate per il CdS

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Nella sezione 3 del Documento di Progettazione dedicato alle "Risorse" si specifica che il CdS avrà il supporto, essendo un corso internazionale, della figura amministrativa del "Programme Coordinator" (manager didattico). L'adeguatezza del personale amministrativo è stata verificata a livello di Ateneo dal Gruppo di lavoro sostenibilità e indirizzo

dell'offerta formativa mediante un'istruttoria preliminare della sostenibilità della nuova attivazione che ha dato esito positivo, come verbalizzato dal Nucleo di Valutazione nella sua Relazione Tecnica.

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Le strutture messe a disposizione del CdS sono elencate sia nel quadro B4 -

"Infrastrutture" (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche) della Scheda SUA-CdS, dove si specifica altresì che in Ateneo è in corso un processo di ottimizzazione degli spazi didattici e degli orari ("Politiche di Ateneo e Programmazione: Strategie Offerta Formativa"). La dotazione strutturale dichiarata appare quindi adeguata.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Tra i punti di forza si riscontra che il CdS appare dotato di risorse adeguate sotto i diversi profili per assicurare la sua sostenibilità; tra queste la figura amministrativa del "Programme Coordinator" (manager didattico) a supporto del Coordinatore del CdS per la gestione del CdS. Una possibile area di debolezza è data dal secondo anno per uno solo dei due curricula (Sustainable Food Management System) a Bologna. Questo potrebbe rappresentare una criticità per gli studenti che comunque sono informati dal CdS nelle pagine dedicate del sito web.

Valutazione Finale

Valutazione: Il CdS internazionale LM 77 - "Business Administration and Sustainability – Gestione d'impresa e sostenibilità", con accesso a numero programmato (60 posti di cui 12 non UE) e con sede a Forlì e Bologna, deriva dalla "gemmazione" di due curricula internazionali di un CdS già esistente in lingua italiana. Il nuovo CdS, si inserisce nel quadro delle aree strategiche interdisciplinari definite dal Piano Strategico di Ateneo, ponendosi, in particolare, l'obiettivo di migliorare l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo a livello internazionale. Il CdS, dopo un primo anno comune, prevede un doppio curriculum, di cui, attualmente, solo uno con sede interamente a Forlì (Business Administration). Per il curriculum, denominato "Sustainable Food System Management", infatti, è previsto che il secondo anno abbia sede a Bologna presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari. La documentazione prodotta dal CdS risulta ben strutturata e coerente sia con le Linee Guida dell'Anvur sia con la domanda di formazione a cui il CdS si prefigge di dare una risposta. La consultazione delle parti sociali ha previsto un'ampia partecipazione di soggetti, anche di dimensione internazionale. A tale riguardo, si rileva che la documentazione disponibile fa riferimento a una consultazione del 2021 (riferibile al CdS preesistente) e alle consultazioni del 2022 - con un focus solo sul curriculum "Sustainable Food System Management" - svolte mediante alcuni colloqui individuali e un incontro collegiale presso un'università azera, che non sembrerebbe molto pertinente non essendo esistenti o previsti accordi specifici con tale Paese. Per quanto riguarda le descrizioni del percorso formativo, dei relativi obiettivi (in termini di risultati attesi) e degli sbocchi professionali, queste risultano in parte lacunose e, a tratti, non coerenti tra le diverse fonti analizzate (Documento di Progettazione, SUA-CdS e pagine del sito web). In particolare, non vengono fornite sufficienti informazioni in merito ai profili professionali per il curriculum "Sustainable Food System Management". La descrizione dei profili professionali in uscita, contenuta nel quadro A2.a della SUA-CdS, non consente, infatti, di individuare una chiara distinzione negli outcome dei due curricula. Anche la descrizione degli obiettivi formativi, inclusa nei quadri A4 della SUA-CdS, non agevola la comprensione delle differenze esistenti tra i due curricula, nonostante queste risultino ben marcate a livello di percorso formativo. Per quanto concerne la sostenibilità del CdS, la dotazione di personale docente e personale tecnico amministrativo appare adeguata per la gestione e il supporto del CdS. Si riportano, in sintesi, i principali punti di forza e le aree di debolezza: Punti di forza (sintesi) Ricca offerta di programmi per la mobilità internazionale degli studenti a livello di Ateneo e di Campus, sia per studio che per tirocinio in ambito europeo ed extra-europeo, Conferma prevista delle convenzioni per il doppio titolo per il curriculum Business Administration attualmente esistenti. Ampia gamma - a livello di Ateneo - di opportunità per gli studenti in generale e specifici servizi per agevolare e supportare il percorso di studio e la vita universitaria degli studenti con particolari esigenze. Aree di debolezza (sintesi) Le attività di consultazione delle parti interessate, per quanto abbiano coinvolto soggetti rilevanti a livello internazionale, risultano essere state svolte in tempi e modalità molto diversi per i due curricula. Si suggerisce di meglio strutturare le attività di consultazione per il CdS per rendere il processo più coerente e pertinente rispetto al nuovo progetto formativo, anche mediante l'istituzione di un Comitato di indirizzo. Limitata chiarezza della descrizione delle differenze esistenti tra i due curricula contenuta nel quadro A4.b2 a livello di aree di apprendimento. Si suggerisce di non abbinare l'insieme degli insegnamenti a più aree, in modo da rendere più lineare la descrizione del disegno formativo complessivo. Limitato dettaglio informativo della descrizione dei criteri di ammissione nel quadro A3.b della SUA-CdS. Si suggerisce di inserire il dettaglio dei contenuti e delle modalità di erogazione della prova di verifica dell'adeguata preparazione individuale, valida anche come prova di accesso. Carenza di informazioni nella descrizione del percorso formativo, dei relativi obiettivi e degli sbocchi professionali e, a volte, una disomogeneità informativa risulta presente nelle diverse fonti analizzate (documento di progettazione, SUA-CdS e sito web). Erogazione delle attività didattiche su due sedi per gli studenti che scelgono il curriculum "Sustainable Food System Management" costretti a frequentare il CdS presso la sede di Bologna dopo il primo anno presso il Campus di Forlì.

Controdeduzioni dell'Ateneo: Aree di debolezza 1) Le attività di consultazione delle parti interessate, per quanto abbiano coinvolto soggetti rilevanti a livello internazionale, risultano essere state svolte in tempi e modalità molto diversi per i due curricula. Si suggerisce di meglio strutturare le attività di consultazione per il CdS per rendere il processo più coerente e pertinente rispetto al nuovo progetto formativo, anche mediante l'istituzione di un Comitato di indirizzo. Nel documento abbiamo cercato di illustrare il processo di ascolto continuo e sistematico che è stato condotto nel tempo per identificare i suggerimenti e le necessità dei diversi portatori di interesse. Abbiamo, poi, chiarito quale sia il ruolo della consultazione presso l'Università di Ada e ci auguriamo che questi

elementi abbiano reso più chiaro il processo di consultazione e la sua ratio. 2) Limitata chiarezza della descrizione delle differenze esistenti tra i due curricula contenuta nel quadro A4.b2 a livello di aree di apprendimento. Si suggerisce di non abbinare l'insieme degli insegnamenti a più aree, in modo da rendere più lineare la descrizione del disegno formativo complessivo. Grazie per il suggerimento, ovviamente non è possibile procedere ad accogliere questo stimolo ora, ma ci impegniamo a farlo in futuro. 3) Limitato dettaglio informativo della descrizione dei criteri di ammissione nel quadro A3.b della SUA-CdS. Si suggerisce di inserire il dettaglio dei contenuti e delle modalità di erogazione della prova di verifica dell'adeguata preparazione individuale, valida anche come prova di accesso. Abbiamo fornito maggiori informazioni circa questo punto. Come già evidenziato, la chiarezza e la trasparenza sui criteri di ammissione sono garantite nel bando e nel sito del corso di studio nella prima occasione utile. 4) Carenza di informazioni nella descrizione del percorso formativo, dei relativi obiettivi e degli sbocchi professionali e, a volte, una disomogeneità informativa risulta presente nelle diverse fonti analizzate (documento di progettazione, SUA-CdS e sito web). Abbiamo illustrato la logica sottesa alla costruzione del percorso formativo e dei suoi obiettivi. Per ciò che riguarda la disomogeneità informativa, ci scusiamo per questi disallineamenti che verranno rettificati non appena possibile. 5) Erogazione delle attività didattiche su due sedi per gli studenti che scelgono il curriculum "Sustainable Food System Management" costretti a frequentare il CdS presso la sede di Bologna dopo il primo anno presso il Campus di Forlì. Per ciò che riguarda l'erogazione del corso su più sedi si chiarisce nuovamente che di ciò viene data ampia comunicazione non soltanto sul sito, ma anche nelle numerose attività di orientamento previste per questo corso di studi. Si sottolinea, poi, che nessuno degli studenti che hanno seguito il curriculum di Food System Management della Laurea Magistrale in Economia e Management ha mai lamentato alcunché riguardo a questo aspetto. Si aggiunga, poi, che la soddisfazione degli studenti (AA.2021/2022) circa l'adeguatezza delle aule è molto elevata (>94%). È evidente che questo quesito non coglie appieno il tema della difficoltà di cambiare sede tra il primo e il secondo anno, ma suggerisce che non ci siano delle macroscopiche criticità relative alla logistica. Comprendiamo bene che le evidenze prodotte possano essere interpretate in maniera soggettiva, dunque si preme chiarire quali siano le ragioni sottese alla scelta di operare su due sedi. La collocazione al secondo anno della laurea magistrale in Business Administration and Sustainability curriculum Food System Management nasce, infatti, dalla necessità di coinvolgere gli studenti iscritti a questo curriculum, al di là della mera presenza in aula, in diverse attività che fanno capo alle competenze scientifiche, alle attività laboratoriali, alle strutture ed al contesto presente nella sede di Bologna. In particolare, gli studenti sono coinvolti in attività di laboratorio che comprendono gruppi di studio, visite a realtà imprenditoriali in rapporto con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DISTAL), seminari tenuti da altri colleghi e tecnici del territorio; questi elementi richiedono la presenza fisica e continuativa degli studenti oltre le ore di lezione presso la sede del DISTAL a Bologna. Oltre a questo, il percorso di preparazione della tesi di laurea permette agli studenti di frequentare i gruppi di ricerca facenti capo ai docenti DISTAL di Food System Management. Questa familiarità con il contesto, oltre a favorire un più ampio ed agile accesso alle informazioni, favorendo la qualità degli elaborati finali degli studenti, si è concretizzata negli ultimi anni in percorsi di studio post-laurea (dottorati di ricerca), assegni di ricerca e inserimento in tirocini e sbocchi professionali nell'ambito del sistema agroalimentare. Ultimo, ma non meno importante, gli studenti iniziando a frequentare il DISTAL trovano la possibilità di scambiare informazioni e conoscenze con colleghi di altri corsi, ampliando la loro visione del sistema agroalimentare. Si ribadisce, poi, che sono in fase di definizione accordi con l'Università di ADA in Azerbaijan nell'ambito del programma strategico di sviluppo di relazioni tra Italia ed Azerbaijan in cui UNIBO, ed in particolare il DISTAL, giocano un ruolo rilevante in relazione all'area food, in particolare i sistemi alimentari sostenibili. Questo include la partecipazione di studenti azeri ai corsi del curriculum di Sustainable Food System Management del primo semestre secondo anno, oltre che la possibilità di svolgere successive attività di ricerca in ambito di progetti e borse di dottorato inerenti ai temi di ricerca presenti nel DISTAL. La centralità soprattutto tematica, oltre che logistica, pone la sede di Bologna come sede naturale del curriculum. Altro elemento altrettanto se non più rilevante è dato dalla presenza di un laboratorio di economia sperimentale dove sono svolte esercitazioni nell'ambito dei diversi corsi erogati in relazione tra gli altri alla simulazione di relazioni tra attori della filiera agroalimentare e di marketing agroalimentare. Questo laboratorio non è disponibile nella sede di Forlì. Riteniamo, quindi, che i vantaggi della collocazione Bolognese superino gli svantaggi per gli studenti legati al loro spostamento fisico, che è nei fatti limitato a un semestre su quattro di quelli previsti dal percorso di studio. Infine si chiede scusa per la presenza di alcuni refusi nel testo del documento di progettazione, Sua-CdS e sito. Si procederà al più presto alla rettifica. In

conclusione, speriamo di avere prodotto elementi di chiarimento sufficienti a motivare l'accreditamento di questo percorso formativo che nella forma precedente e in quella attualmente presentata ha richiamato un significativo interesse tra gli studenti, gli alumni e i portatori di interesse largamente intesi. Vorremmo ringraziare la commissione preposta per l'attento esame della documentazione presentata. Chi è costantemente impegnato nel miglioramento dell'offerta didattica non può che apprezzare un riscontro critico e puntuale sulle proposte presentate.

Risposta alle Controdeduzioni: Nelle Controdeduzioni, l'Ateneo analizza e argomenta le singole aree di debolezza individuate dal PEV. Molte delle aree di debolezza sono state già discusse nei rispetti Obiettivi di riferimento, per altre invece vengono accolte le indicazioni del PEV o fornite specifiche motivazioni che migliorano la comprensione della specifica realtà del CdS. In particolare, il CdS chiarisce le ragioni della collocazione del secondo anno presso la sede di Bologna del curriculum Sustainable Food System Management e sottolinea i diversi vantaggi che ne derivano, soprattutto dal lato studente. Il PEV prende atto di queste informazioni aggiuntive e conferma che la dovizia di particolari, fornita nelle Controdeduzioni nel loro insieme, ha consentito di meglio comprendere molti aspetti connessi alle scelte operate dal CdS.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione: La progettazione del CdS internazionale "Business Administration and Sustainability - Gestione d'Impresa e Sostenibilità", con sede a Forlì e Bologna, appare ben strutturata, coerente con i requisiti per le nuove istituzioni e fondata su chiare e valide motivazioni. A fronte delle Controdeduzioni formulate dall'Ateneo, le criticità rilevate nella fase iniziale della valutazione sono state superate grazie alla ricchezza informativa delle risposte fornite. Conseguentemente, il PEV ritiene che il CdS risponda ai requisiti richiesti per l'accreditamento iniziale. In particolare, il PEV ha potuto rilevare che: a) le maggiori informazioni rese disponibili in merito alle diverse fasi del processo di consultazione delle parti interessate hanno evidenziato la piena coerenza e rilevanza dei soggetti coinvolti; b) non risulta necessaria una modifica della descrizione del percorso formativo come indicato inizialmente; c) è stata adeguatamente motivata la correttezza della definizione dei risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con i profili professionali individuati; d) i dettagli forniti dal CdS consentono di meglio comprendere la scelta operata delle classi di laurea in termini di requisiti d'accesso e delle relative modalità di verifica di tali requisiti.

Accreditamento: Sì

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Il CdS in "Business Administration and Sustainability - Gestione d'Impresa e Sostenibilità" dovrà principalmente uniformare - nelle diverse fonti informative destinate agli studenti – la comunicazione relativa ai requisiti di accesso e alle relative modalità di verifica di tali requisiti. In aggiunta a ciò, nel Quadro A3a. della SUA-CdS, dovranno venir riportate le informazioni relative ai requisiti di accesso oggi presenti nel quadro A3b. Si raccomanda, inoltre, di assicurare un maggior allineamento dei contenuti anche nelle descrizioni del percorso formativo, degli obiettivi e relativi sbocchi professionali del CdS con specifico riferimento a Documento di Progettazione, SUA-CdS e sito web. Un'ulteriore indicazione del PEV riguarda, infine, il miglioramento della chiarezza descrittiva delle differenze esistenti tra i due curricula a livello di aree di apprendimento, al momento alquanto limitata essendo l'insieme degli insegnamenti abbinati a più aree.